



COMUNICATO COBAS

Con mare calmo o mosso Ve.La vince sempre

Assegnare la gestione di un “servizio di interesse generale” a una SpA , il cui scopo è realizzare un profitto (5%), è già una contraddizione in sé. Affidare a questa SpA una serie di facilitazioni e benefits di proprietà pubblica di grande valore economico è inopportuno, se non vi è un rigido controllo. Inoltre pagarla, sempre di più negli anni, per fare ciò che un tempo veniva svolto dagli uffici comunali a costo zero diventa inefficiente. Scaricare tutto questo sui cittadini e i lavoratori è inaccettabile. I Cobas del Comune di Venezia ritengono inefficace, inefficiente e non economica la gestione di Ve.La Spa rivendicando la quota parte della sponsorizzazioni per il fondo del comparto, come previsto dalla legge.

I Cobas del Comune di Venezia, anche in relazione alle delibere sul Bilancio votate nell'ultimo consiglio comunale, accusano l'Amministrazione di non fare abbastanza nell'operare una seria revisione della spesa a partire dalle società partecipate, che da sole assorbono oltre il 60% del bilancio e per dimostrarlo presentano un accurato dossier sul ramo più “glamour” della società Ve.La., quello che si occupa degli eventi e del marketing della città.

Il “pasticcio” viene da lontano, con la costituzione nel 2007 di Venice Marketing&Eventi spa (VM&E), società allora controllata dal Casinò municipale, ma emerge quando con DGC n°68/2012 il Consiglio comunale opera la riorganizzazione societaria di Ve.La Spa, assegnandole anche le funzioni di “promozione turistica e culturale” svolte in parte direttamente dagli uffici comunali e in parte dalle società VM&E SpA e Lido Eventi&Congressi SpA, che con tale delibera vengono accorpate in Ve.La.

Per farlo ci si appella alla definizione di “servizio di interesse generale di rilevanza economica”, vaga definizione di derivazione europea sulla quale non esiste una univoca interpretazione, grazie alla quale è possibile l'affidamento in house, ovvero diretto senza passare per gara, presupponendo che la promozione e l'incentivazione del turismo siano tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale, anche se formalmente affidati dal TU enti locali a Province e Regioni.

Sarà però solo dal 2014, con DGC n° 79 che l'allora Giunta Orsoni approva un Disciplinare tecnico, che sarà integrato da una serie di atti diversi e successivi, con i quali si cominciano a trasferire alla “nuova” Ve.La SpA una serie di “benefits” di competenza comunale necessari all' “organizzazione, realizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi di interesse turistico e culturale” (tra cui Carnevale, Redentore, Regata storica, Capodanno, autunno mestrino e non solo), ma che di fatto costituiscono anche un vera e propria fonte di guadagno extra. Basti pensare alla gestione degli spazi dell'Arsenale (per la quale Ve.La. si prende un aggio del 15%, al netto dei costi, ovviamente pagati dal Comune) e la valorizzazione della Pescheria di Rialto, assegnata nei fatti, senza un formale atto di concessione. Oppure ancora la promozione del Marchio della Città di Venezia e relativo merchandising e il portale Venice Connected (ora VeneziaUnica), che da solo nel 2012 (quando era sotto gestione diretta del Comune) aveva un fatturato annuo di 3.800.000 euro.

A questo si aggiunge anche la gestione in via esclusiva di tutte le sponsorizzazioni e

COBAS PUBBLICO IMPIEGO - Autorganizzati del COMUNE DI VENEZIA

Sede Provinciale: Campo Santa Margherita, Dorsoduro n°3686 – cap 30123 Venezia

tel. 041 2411662 – fax 041 2414815 – email: autorganizzati.comune.venezia@gmail.com

Sede Nazionale : Roma, Viale Manzoni 55 – 00185 – Telefono 06-70452452 Fax 06-7706060 email : pubblicoimpiego@cobas.it



gestione spazi pubblicitari (come quello sul garage comunale o all'esterno dei vaporetto), correlate agli interventi di restauro di edifici e monumenti del Comune, alla gestione grandi

affissioni su superfici di cantiere, alla gestione di eventi, alla gestione commerciale di specifiche locations comunali per eventi pubblici e privati, congressi, spots commerciali (ad es. La Fenice, Ca' Vendramin, cortile Palazzo Ducale, Palazzo del cinema al Lido) Oltre a ciò a Ve.La. Spa, sempre in nome dell'interesse generale, sono concesse deroghe a tutti i Regolamenti comunali e le esenzioni sulle tasse di occupazione suolo pubblico (Cosap) e pubblicità (Cimp), indipendentemente dai contenuti e dalle finalità degli eventi organizzati, visto che in molti casi si tratta di eventi privati o esclusivi e di dubbio valore culturale. Con mare calmo o mosso, Ve.La esce sempre vincente: da una parte incamera al posto del Comune tutte le possibili entrate dagli sponsor privati che una città come Venezia riesce sempre e comunque ad attrarre (vendute sul vecchio sito di VME come *“un'occasione di business irripetibile per legare il vostro nome a una brand-city leader nel mondo”*). Dall'altra scarica tutti i costi (logistica, pubblicità, servizio d'ordine, pulizia e rimozione rifiuti, etc.) sul Comune, il quale, tramite i propri uffici preposti, continua a coordinare anche la parte autorizzativa.

Viene da chiedersi quindi: ma il servizio offerto da Ve.La dove è?

Sarebbe bene saperlo, visto che il Comune, nel solo 2014 ha pagato a Ve.La. circa 1.780.000 euro di corrispettivo. Corrispettivo che negli anni, nonostante l'aumento di benefits e sponsor che servivano per rendere il neonato ramo della società sempre più indipendente da mamma-Comune, è aumentato del 78% .

I Cobas chiedono quindi maggiore trasparenza, a partire dalla pubblicazione sulla rete civica di tutti i contratti di servizio delle varie società per arrivare a un chiaro bilancio dei costi e delle entrate derivanti da sponsorizzazioni (come ad es. Lavazza sul cui contratto nessuno sa niente, come se fosse un *“affare privato”*), e fanno una serie di proposte: reinternalizzare quei servizi attinenti al cosiddetto *“marketing territoriale”* affidati a Vela nel 2012 per gestire i quali in Comune esistono tutte le professionalità, approvare un Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni e ritornare ad assegnare il 27% derivante dalla sponsorizzazioni al fondo del comparto.

Ne guadagnerebbero senza dubbio le casse comunali ma anche l'immagine della città, sempre più invasa da feste esclusive e odiosi grandi spot.

**IL DOSSIER SARA' PRESENTATO MARTEDI 1 DICEMBRE 2015 , ORE 18,00
ALLA SALA CIVICA SAN LEONARDO, VENEZIA (vicino Ponte delle Guglie)**

Venezia, 30 novembre 2015

COBAS PUBBLICO IMPIEGO - Autorganizzati del COMUNE DI VENEZIA

Sede Provinciale: Campo Santa Margherita, Dorsoduro n°3686 – cap 30123 Venezia

tel. 041 2411662 – fax 041 2414815 – email: autorganizzati.comune.venezia@gmail.com

Sede Nazionale : Roma, Viale Manzoni 55 – 00185 – Telefono 06-70452452 Fax 06-7706060 email : pubblicoimpiego@cobas.it